



**Istruzioni per la redazione delle schede insegnamenti  
del sito web  
(24 luglio 2018)**



## SCHEMA SCHEDA INSEGNAMENTO

L'aggiornamento e la completezza dei contenuti della pagina web dell'insegnamento sono aspetti di rilevante importanza per garantire la qualità della formazione offerta agli studenti e la massima trasparenza relativa al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

A tal fine, è fondamentale che le pagine web dei singoli insegnamenti siano:

- redatte prima dell'inizio dell'anno accademico;
- chiare per consentire una maggior leggibilità agli studenti;
- coerenti con i Risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio (i Descrittori di Dublino);
- redatti in italiano, in inglese o nella lingua di erogazione dell'insegnamento se diversa dall'inglese.

Tali contenuti vanno resi disponibili alla pagina web dell'insegnamento. Per gli insegnamenti articolati in moduli, gli elementi qui indicati vanno sviluppati per ciascun modulo.

**OBIETTIVI FORMATIVI (a cura del Collegio Didattico)** [intesi come risultati di apprendimento attesi del singolo insegnamento]

Gli obiettivi formativi (da ora in poi "Risultati di apprendimento attesi") descrivono **il ruolo dell'insegnamento all'interno dell'intero percorso formativo**, ovvero quale sia il contributo di ciascun insegnamento per il raggiungimento dei risultati di apprendimenti attesi del CdS.

Al fine di meglio redigere questa sezione, è bene distinguere tra conoscenze e abilità. Queste corrispondono rispettivamente al primo e al secondo Descrittore di Dublino che sono esplicitamente riportati nel quadro A4b.2 della SUA-CdS. Quindi dovranno essere descritte le conoscenze (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento) e le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti) che l'insegnamento si propone di trasmettere allo studente e la cui effettiva acquisizione verrà verificata in sede di esame. Con particolare riferimento alla descrizione delle abilità, occorre specificare l'insieme delle azioni o procedimenti ritenuti indispensabili per applicare le "conoscenze e comprensione" nella pratica professionale o nella crescita culturale dello studente. Qualora l'insegnamento preveda anche l'acquisizione delle competenze trasversali (abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento descritte nel quadro A4.c della SUA-CdS) si chiede di esplicitarlo.

## PROGRAMMA

Descrivere le eventuali conoscenze e abilità ritenute necessarie per un proficuo apprendimento, indicando chiaramente eventuali vincoli derivanti da insegnamenti propedeutici.

Elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti previsti dall'insegnamento finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. È consigliabile l'uso del punto elenco per migliorare la leggibilità del testo.

In questa sezione va inoltre brevemente descritta l'organizzazione delle attività didattiche (ad esempio lezione, studio di casi, esercitazioni, eventuali laboratori connessi con l'insegnamento ecc.) che devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

Inoltre vanno indicate eventuali risorse (ad esempio spazio online dedicato al percorso) e attività didattiche integrative, quali lezioni di sostegno, tutorato, laboratori opzionali ecc. e le loro modalità di erogazione (numerosità dei gruppi, attività previste, monte ore ecc.).



### TESTI DI RIFERIMENTO

È essenziale indicare i testi necessari per raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Può essere fornita anche una bibliografia con ulteriori testi consigliati di approfondimento.

### MATERIALE DIDATTICO

Altro materiale didattico (es. slide, video, articoli scientifici, prove d'esame) può essere caricato attraverso la piattaforma e-learning.

### MODALITÀ D'ESAME

Descrivere chiaramente le modalità d'esame che il docente utilizza per accertare che lo studente abbia acquisito le conoscenze e le abilità descritte nella sezione "Obiettivi formativi".

Questa sezione deve inoltre descrivere con precisione i criteri di valutazione dell'esame e, in particolare:

- la **tipologia** e l'eventuale **articolazione** della prova: esame unico, eventuale prova intermedia, prova scritta a domande aperte, prova scritta a test; prova orale, prova scritta e orale, eventuale prodotto/elaborato ecc. (nel caso di una prova articolata, è bene specificare in che misura l'esito in ciascuna delle prove contribuisce a generare il voto finale);

- i **criteri di valutazione**, possibilmente descrivendo le caratteristiche della prestazione attesa.

Occorre inoltre chiarire se le modalità d'esame sono differenziate fra frequentanti e non frequentanti.



**ESEMPIO** tratto da una delle pagine web dell'ateneo:

**INSEGNAMENTO: Psicologia della formazione**

**Obiettivi formativi**

Il corso fornisce agli studenti i concetti fondamentali per poter "fare formazione" in aula.

I risultati di apprendimento attesi sono:

**CONOSCENZE:**

1. Delineare una distinzione tra i concetti di "formazione" e "addestramento";
2. Stabilire delle connessioni tra i concetti di "formazione" e "apprendimento";
3. Distinguere e connettere tra di loro i concetti di "formazione", "educazione" e "insegnamento";
4. Definire il ruolo del formatore: Insegnante? Educatore? Animatore? Terapeuta?

**ABILITÀ**

5. Definire le competenze del formatore;
6. Spiegare e analizzare il processo di formazione delineato in:
  - 6a. La committenza;
  - 6b. L'analisi dei bisogni formativi;
  - 6c. L'intervento di formazione;
  - 6d. I metodi dell'intervento formativo, che sono:
    - La lezione frontale;
    - La discussione di gruppo;
    - La simulazione;
    - Il role-play;
    - L'esercitazione.
  - 6e. La valutazione degli esiti formativi (mediante colloqui, interviste o questionari)
7. Analizzare i contesti della formazione.



## Programma

### PROGRAMMA

Il corso tratterà i seguenti temi:

1. L'approccio psicologico alla formazione (con le relative caratteristiche e i relativi metodi formativi):
  - il modello psicodinamico (formarsi è prendere coscienza di sé);
  - il modello cognitivo-comportamentale (formarsi è addestrarsi, allenarsi e modellarsi attraverso l'esperienza);
  - il modello psico-sociale (formarsi è saper stare con gli altri e collaborare modulando il proprio comportamento).
2. Le fasi storiche della psicologia della formazione (con i relativi metodi formativi):
  - Fase diagnostico-attitudinale (fine Ottocento, primi del Novecento, convenzionalmente fino al 1915);
  - Fase caratterologico-affettiva (anni Venti e Trenta del Novecento);
  - Fase clinico-dinamica (anni Quaranta e Cinquanta del Novecento);
  - Fase economico-sociale (anni Sessanta del Novecento);
  - Fase educativa (anni Settanta del Novecento);
  - Fase dello sviluppo vocazionale (anni Ottanta e Novanta del Novecento);
  - Fase centrata sulla persona o maturativo-personale (anni Duemila fino ai giorni nostri).

### METODI DIDATTICI

Gli incontri in aula prevedono l'utilizzo di lezioni frontali (con slide), discussioni di gruppo ed esercitazioni, al fine di far apprendere allo studente quali sono le caratteristiche psicologiche della formazione, come si fa formazione in aula e quali sono i contesti che favoriscono o, al contrario, inibiscono i processi di apprendimento di cui la formazione si occupa.

Oltre ai test obbligatori per l'esame scritto, lo studente può avvalersi dei seguenti testi di approfondimento che valgono anche per l'eventuale esame orale da richiedere dopo lo scritto:

1. Battistelli A. (2003). *Apprendere partecipando*. Milano: Guerini e Associati.
2. Knasel E., Meed J., Rossetti A. (2002). *Apprendere sempre*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
3. Odoardi C. (a cura di) (2009). *Formazione e sviluppo nelle organizzazioni*. Firenze: Giunti O.S..
4. Quaglinò G.P. (2005). *Fare formazione. I fondamenti della formazione e i nuovi traguardi*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
5. Quaglinò G.P. (2001). *Scritti di formazione*. Milano: Franco Angeli.
6. Quaglinò G.P. (2004). *Autoformazione*. Milano: Raffaello Cortina Editore.
7. Trentin G. (2001). *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*. Milano: Franco Angeli.
8. Sartori R. (2008). *Psicologia psicometrica*. Milano: LED.

### Modalità d'esame

#### REQUISITO DI ACCESSO ALL'ESAME

Prima di presentarsi all'esame, lo studente è tenuto a mandare al docente le risposte alle 5 tipologie di domande per valutare i propri punti di forza secondo l'approccio strengths-based (Saleebey, 2002). Tali domande (25 in tutto) verranno consegnate durante il primo giorno di lezione e sono tratte da Laudadio A. & Mancuso S. (2015). *Manuale di Psicologia Positiva*, Franco Angeli, Milano, pp. 45-48.

#### CARATTERISTICHE DELL'ESAME

L'obiettivo della prova d'esame consiste nel verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi precedentemente indicati.

L'esame consiste in una prova scritta con alcune domande aperte e alcune domande chiuse tratte dai testi di studio. Le domande aperte sono sempre presenti e richiedono allo studente di applicare ad un caso reale di formazione concetti, teorie e modelli appresi durante lo studio dei testi. Le domande chiuse, invece, non sono una costante (dipende dalla strutturazione dello scritto che cambia di volta in volta). Durante le lezioni vengono presentati degli esempi di esami scritti. Dopo aver ricevuto l'esito dello scritto, è possibile concordare col docente un colloquio orale (facoltativo) che prevede lo studio di almeno uno dei testi di approfondimento.